

POLITICA SPAZIALE EUROPEA

Fonti ufficiali e percorso storico evolutivo

Guida ragionata alla base giuridica, alla governance, ai programmi, alla sicurezza e alle iniziative legislative dell'Unione europea

Allegato all'articolo:

[La politica spaziale dell'Unione europea: evoluzione, governance e nuove sfide strategiche](#)

Pubblicato il 3 luglio 2026 su «Fare l'Europa»

A cura di Mauro Varotto

Aggiornato al 16 settembre 2026

Il documento utilizza esclusivamente fonti primarie e documenti ufficiali dell'Unione europea.

Come citare:

Mauro Varotto, *Politica spaziale europea. Fonti ufficiali e percorso storico-evolutivo*, Fare l'Europa, versione aggiornata al 16 settembre 2026.

Finalità e metodo

Questo repertorio organizza le principali fonti ufficiali relative alla politica spaziale dell'Unione europea. Non è una bibliografia dottrinale: è uno strumento di orientamento tra atti di natura e forza giuridica diverse, costruito per mostrare come si è passati da una cooperazione prevalentemente programmatica e intergovernativa a una politica dell'Unione dotata di base giuridica, programmi, agenzia, infrastrutture e strumenti di sicurezza propri.

La chiave di lettura è duplice. Sul piano storico, il discrimine fondamentale è il Trattato di Lisbona, che ha introdotto una base giuridica autonoma per lo spazio. Sul piano giuridico, occorre distinguere tra diritto primario, atti vincolanti, accordi internazionali, documenti strategici, atti di indirizzo e proposte legislative ancora in corso.

Struttura del documento

- mappa delle categorie di fonti e del loro valore giuridico;
- base giuridica della politica spaziale europea;
- ricostruzione storico-evolutiva in sei fasi;
- quadro orizzontale sulla resilienza cibernetica e fisica;
- percorsi di lettura utili per una ricerca o una tesi;
- cronologia sintetica delle fonti principali.

1 Mappa delle fonti

Categoria	Esempi	Funzione
Diritto primario	Articoli 4, paragrafo 3, e 189 TFUE	Definisce competenza, obiettivi, limiti e rapporto con l'ESA.
Atti legislativi e decisioni	Regolamenti, direttive e decisioni	Producono effetti giuridici vincolanti secondo la rispettiva base giuridica.
Accordi internazionali	Accordi UE-ESA e accordi sulla sicurezza	Organizzano la cooperazione tra soggetti istituzionalmente distinti.
Soft law e indirizzo	Comunicazioni, libri verdi e bianchi, risoluzioni e conclusioni	Orientano priorità e preparano programmi o iniziative legislative, senza avere di regola forza normativa autonoma.
Proposte legislative	COM accompagnate da riferimento COD	Non sono ancora diritto vigente; indicano il contenuto e la base giuridica dell'intervento proposto.
Relazioni di attuazione	Relazioni della Commissione	Valutano programmi, agenzie e assetti istituzionali e possono preparare riforme successive.

2 La base giuridica dopo il Trattato di Lisbona

Prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il 1° dicembre 2009, la Comunità europea aveva già sviluppato iniziative spaziali, ma non disponeva di una competenza espressa e autonoma in materia. L'azione europea si fondava su altre politiche, in particolare ricerca e sviluppo tecnologico, industria, trasporti e reti transeuropee, e sulla cooperazione con l'Agenzia spaziale europea.

2.1 Articolo 4 paragrafo 3 TFUE

L'articolo 4, paragrafo 3, qualifica la competenza nei settori della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dello spazio in termini peculiari: l'Unione può condurre azioni e definire o attuare programmi, ma il suo intervento non impedisce agli Stati membri di esercitare le proprie competenze. Manca, quindi, il normale effetto di preclusione associato all'esercizio di molte competenze concorrenti.

[Articolo 4 TFUE su EUR-Lex](#)

2.2 Articolo 189 TFUE

L'articolo 189 introduce la base giuridica specifica della politica spaziale europea. L'Unione può promuovere iniziative comuni, sostenere ricerca e sviluppo tecnologico, coordinare gli sforzi per l'esplorazione e l'utilizzo dello spazio e adottare le misure necessarie, anche nella forma di un programma spaziale europeo, secondo la procedura legislativa ordinaria.

La disposizione contiene però un limite espresso: le misure adottate ai sensi dell'articolo 189 non possono armonizzare le disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri. Essa impone inoltre all'Unione di instaurare tutti i collegamenti utili con l'Agenzia spaziale europea.

[Articolo 189 TFUE su EUR-Lex](#)

2.3 La questione centrale della base giuridica

Il rapporto tra gli articoli 189 e 114 TFUE è oggi uno dei nodi più importanti. L'articolo 189 consente programmi, coordinamento e misure di politica spaziale, ma esclude l'armonizzazione. La proposta di EU Space Act, che introduce regole armonizzate per l'accesso al mercato dei dati e dei servizi spaziali, è quindi fondata sull'articolo 114 TFUE, relativo al mercato interno. Per contro, la proposta del 2026 sul nuovo atto istitutivo dell'EUSPA resta fondata sull'articolo 189, paragrafo 2. La diversa base giuridica riflette la diversa funzione dei due interventi.

3 Evoluzione storico istituzionale

3.1 Antecedenti e costruzione di una strategia europea 1994 2000

In questa prima fase lo spazio è affrontato attraverso singoli settori, soprattutto comunicazioni satellitari e navigazione, e mediante atti di indirizzo del Consiglio. Si consolida gradualmente l'idea di una strategia europea coerente e di una cooperazione più stretta con l'ESA.

Sviluppo futuro della politica comunitaria nelle comunicazioni via satellite

Risoluzione del Consiglio del 22 dicembre 1994, GU C 379 del 31 dicembre 1994 | Atto di indirizzo

Individua l'accesso alla capacità satellitare e la fornitura del segmento spaziale come temi della politica comunitaria delle comunicazioni.

[Testo ufficiale](#)

Accordo sul contributo europeo al sistema globale di navigazione via satellite

Decisione 98/434/CE del Consiglio del 18 giugno 1998 | Decisione di conclusione di un accordo

Formalizza la cooperazione tra Comunità europea, ESA ed Eurocontrol sul GNSS e anticipa il percorso che porterà a Galileo.

[Testo ufficiale](#)

Rafforzamento della sinergia tra ESA e Comunità europea

Risoluzione del Consiglio del 22 giugno 1998, GU C 224 del 17 luglio 1998 | Atto di indirizzo

Chiede una cooperazione più strutturata e una migliore complementarità istituzionale e finanziaria.

[Testo ufficiale](#)

Sviluppo di una strategia spaziale europea coerente

Risoluzione del Consiglio del 2 dicembre 1999, GU C 375 del 24 dicembre 1999 | Atto di indirizzo

Sposta l'attenzione dalle singole iniziative alla costruzione di una strategia comune.

[Testo ufficiale](#)

Strategia spaziale europea

Risoluzione del Consiglio del 16 novembre 2000, GU C 371 del 23 dicembre 2000 | Atto di indirizzo

Consolida l'impostazione strategica e il coordinamento tra dimensione comunitaria e competenze tecniche dell'ESA.

[Testo ufficiale](#)

3.2 Dalla consultazione alla politica spaziale europea 2003 2008

Tra il 2003 e il 2008 prende forma un ciclo completo di elaborazione politica: consultazione, piano d'azione, accordo quadro UE-ESA, definizione della politica spaziale e verifica dei progressi. La politica resta priva di una base autonoma nei Trattati, ma acquisisce una struttura riconoscibile.

Libro verde Politica spaziale europea

COM(2003) 17 final del 21 gennaio 2003 | Libro verde e documento di consultazione

Apri la consultazione sul futuro della politica spaziale europea, sul ruolo degli attori pubblici e privati e sul rapporto tra Unione ed ESA.

[Testo ufficiale](#)

Libro bianco Spazio una nuova frontiera europea per un'Unione in espansione

COM(2003) 673 final dell'11 novembre 2003 | Libro bianco e piano d'azione

Traduce la consultazione in un piano d'azione e collega le capacità spaziali agli obiettivi economici, sociali e strategici dell'Europa.

[Testo ufficiale](#)

Accordo quadro tra Comunità europea e Agenzia spaziale europea

Decisione 2004/578/CE del Consiglio del 29 aprile 2004 | Accordo internazionale

Stabilisce la cornice istituzionale della cooperazione CE-ESA, basata su complementarità, iniziative congiunte e coordinamento attraverso il Consiglio Spazio.

[Testo ufficiale](#)

Politica spaziale europea Elementi preliminari

COM(2005) 208 final del 23 maggio 2005 | Comunicazione della Commissione

Definisce elementi preliminari della politica europea e prepara la formulazione congiunta del 2007.

[Testo ufficiale](#)

Politica spaziale europea

COM(2007) 212 final del 26 aprile 2007 | Comunicazione della Commissione

Presenta una politica spaziale europea articolata intorno a programmi, industria, governance e dimensione internazionale.

[Testo ufficiale](#)

Risoluzione sulla politica spaziale europea

Risoluzione del Consiglio del 21 maggio 2007, GU C 136 del 20 giugno 2007 | Atto di indirizzo

Conferma a livello politico le priorità della politica spaziale europea e il modello di cooperazione con l'ESA.

[Testo ufficiale](#)

Accordo UE-ESA sulla sicurezza e sullo scambio di informazioni classificate

Decisione 2008/667/GAI del Consiglio del 7 aprile 2008 | Decisione di conclusione di un accordo

Crea un quadro per lo scambio e la protezione delle informazioni classificate, necessario per la crescente dimensione di sicurezza dei programmi spaziali.

[Testo ufficiale](#)

Relazione sui progressi della politica spaziale europea

COM(2008) 561 final dell'11 settembre 2008 | Relazione della Commissione

Valuta i progressi compiuti e individua i temi da sviluppare nel successivo assetto post Lisbona.

[Testo ufficiale](#)

Portare avanti la politica spaziale europea

Risoluzione del Consiglio del 26 settembre 2008, GU C 268 del 23 ottobre 2008 | Atto di indirizzo

Rilancia le priorità politiche alla vigilia dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

[Testo ufficiale](#)

3.3 La fase post Lisbona e la strategia integrata 2011 2016

Dopo Lisbona la politica spaziale non deve più essere ricavata indirettamente da altre competenze. Le comunicazioni della Commissione sviluppano la nuova base giuridica lungo tre direttrici: servizi ai cittadini e alle politiche dell'Unione, competitività industriale e autonomia strategica.

Verso una strategia spaziale dell'Unione europea al servizio dei cittadini

COM(2011) 152 final del 4 aprile 2011 | Comunicazione della Commissione

È il primo documento strategico successivo a Lisbona e collega la nuova competenza a Galileo, GMES Copernicus, clima, sicurezza ed esplorazione.

[Testo ufficiale](#)

Istituzione di adeguate relazioni tra Unione europea e Agenzia spaziale europea

COM(2012) 671 final del 14 novembre 2012 | Comunicazione istituzionale

Analizza le differenze tra UE ed ESA in materia di membership, regole finanziarie, sicurezza e responsabilità democratica e prospetta possibili evoluzioni del rapporto.

[Testo ufficiale](#)

Politica industriale dell'UE in materia di spazio

COM(2013) 108 final del 28 febbraio 2013 | Comunicazione della Commissione

Introduce una vera politica industriale spaziale incentrata su competitività, accesso autonomo allo spazio, non dipendenza tecnologica e sviluppo dei mercati.

[Testo ufficiale](#)

Relazione sui progressi nelle relazioni tra UE e ESA

COM(2014) 56 final del 6 febbraio 2014 | Relazione della Commissione

Aggiorna la valutazione delle opzioni istituzionali e conferma la necessità di rendere più coerente la governance europea dello spazio.

[Testo ufficiale](#)

Strategia spaziale per l'Europa

COM(2016) 705 final del 26 ottobre 2016 | Comunicazione strategica

Organizza la politica intorno a benefici socioeconomici, competitività, autonomia e sicurezza e ruolo globale dell'Europa. È il principale ponte tra la base del Trattato e il Programma spaziale 2021–2027.

[Testo ufficiale](#)

3.4 Programma unitario governance operativa e sicurezza 2021

Nel 2021 la politica spaziale assume una forma pienamente operativa. Le principali componenti sono riunite in un programma unitario; l'EUSPA riceve un quadro giuridico e compiti propri; la protezione dei sistemi viene collegata agli strumenti della politica estera e di sicurezza comune.

Piano d'azione sulle sinergie tra industria civile della difesa e dello spazio

COM(2021) 70 final del 22 febbraio 2021 | Comunicazione della Commissione

Sistematizza spin off e spin in tra settori civili, difesa e spazio e collega tecnologie critiche, innovazione e autonomia strategica.

[Testo ufficiale](#)

Programma spaziale dell'Unione e Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale

Regolamento (UE) 2021/696 del 28 aprile 2021 | Regolamento vincolante

Riunisce Galileo ed EGNOS, Copernicus, SSA e GOVSATCOM in un quadro unitario e disciplina governance, finanziamento, sicurezza e compiti dell'EUSPA. **Stato: in vigore**

[Testo ufficiale](#)

Sicurezza dei sistemi e servizi del Programma spaziale

Decisione (PESC) 2021/698 del Consiglio del 30 aprile 2021 | Decisione PESC vincolante

Disciplina le situazioni in cui il funzionamento o l'uso dei sistemi e servizi spaziali può incidere sulla sicurezza dell'Unione o degli Stati membri e organizza le relative istruzioni operative. **Stato: in vigore, versione consolidata**

[Testo ufficiale](#)

3.5 Traffico spaziale resilienza e sicurezza 2022 2024

Dal 2022 lo spazio viene trattato sempre più chiaramente come infrastruttura critica e dominio conteso. Alla gestione del traffico spaziale si affiancano resilienza cibernetica e fisica, comunicazioni governative sicure, capacità di risposta alle minacce e cooperazione UE–NATO.

Approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale

JOIN(2022) 4 final del 15 febbraio 2022 | Comunicazione congiunta

Propone un approccio europeo allo Space Traffic Management basato su capacità di sorveglianza, norme operative, standard e azione internazionale.

[Testo ufficiale](#)

Programma dell'Unione per una connettività sicura 2023 2027

Regolamento (UE) 2023/588 del 15 marzo 2023 | Regolamento vincolante

Istituisce il programma di connettività sicura e la costellazione IRIS², destinata a fornire servizi governativi resilienti e connettività commerciale, rafforzando autonomia e sicurezza. **Stato: in vigore**

[Testo ufficiale](#)

Strategia spaziale dell'Unione europea per la sicurezza e la difesa

JOIN(2023) 9 final del 10 marzo 2023 | Comunicazione congiunta

Riconosce lo spazio come dominio strategico contestato e struttura l'azione intorno a comprensione delle minacce, resilienza, risposta, capacità a supporto della difesa e cooperazione internazionale.

[Testo ufficiale](#)

Conclusioni sulla strategia spaziale per la sicurezza e la difesa

Consiglio dell'Unione europea, documento 14512/23 del 13 novembre 2023 | Conclusioni del Consiglio

Forniscono l'indirizzo politico degli Stati membri per l'attuazione della strategia, senza costituire un atto legislativo.

[Testo ufficiale](#)

Rafforzare la competitività dell'Europa grazie allo spazio

Consiglio dell'Unione europea, documento 10142/24 del 23 maggio 2024 | Conclusioni del Consiglio

Collegano spazio, competitività, innovazione, servizi a valle, accesso autonomo e resilienza delle catene del valore.

[Testo ufficiale](#)

Nuovo accordo UE-ESA sulla sicurezza e lo scambio di informazioni classificate

Decisione (PESC) 2024/1542 del Consiglio del 4 marzo 2024 | Decisione di firma e conclusione di un accordo

Aggiorna il quadro di sicurezza necessario alla cooperazione UE-ESA in un contesto di crescente sensibilità strategica e operativa. **Stato: in vigore**

[Testo ufficiale](#)

Attuazione del Programma spaziale e prestazioni dell'EUSPA

COM(2024) 289 final del 10 luglio 2024 | Relazione della Commissione

Valuta attuazione, risultati e funzionamento dell'Agenzia e costituisce una base informativa per le riforme del successivo quadro finanziario.

[Testo ufficiale](#)

3.6 Mercato interno e riforma della governance 2025 2026

La fase più recente segna il passaggio dalla politica dei programmi a una disciplina del mercato spaziale. La Commissione propone regole armonizzate per sicurezza, resilienza e sostenibilità e, parallelamente, un nuovo atto istitutivo autonomo per l'Agenzia. I due progetti seguono basi giuridiche diverse.

Sicurezza resilienza e sostenibilità delle attività spaziali nell'Unione EU Space Act

COM(2025) 335 final del 25 giugno 2025, procedura 2025/0335(COD) | Proposta di regolamento

Propone un quadro armonizzato per autorizzazione, registrazione e vigilanza degli operatori, sicurezza orbitale, cibersicurezza e sostenibilità ambientale. La base giuridica è l'articolo 114 TFUE, poiché l'articolo 189 esclude l'armonizzazione. Il regime riguarda anche operatori di paesi terzi e organizzazioni internazionali che forniscono dati o servizi spaziali nell'Unione. **Stato: procedura legislativa in corso; al 16 settembre 2026 in attesa della decisione della commissione ITRE**

[Testo ufficiale](#)

Una visione per l'economia spaziale europea

COM(2025) 336 final del 25 giugno 2025 | Comunicazione strategica

Accompagna l'EU Space Act con una visione economica basata su mercato unico, investimenti, innovazione, accesso allo spazio, domanda pubblica e competitività globale.

[Testo ufficiale](#)

Agenzia dell'Unione europea per i servizi spaziali

COM(2026) 152 final del 7 aprile 2026, procedura 2026/0084(COD) | Proposta di regolamento

Propone un atto istitutivo autonomo per l'Agenzia, ne aggiorna compiti e organizzazione e modifica il regolamento 2021/696. La proposta è fondata sull'articolo 189, paragrafo 2, TFUE e prevede l'applicazione dal 1° gennaio 2028. **Stato: procedura legislativa in corso; al 16 settembre 2026 in attesa della decisione della commissione ITRE**

[Testo ufficiale](#)

4 Il quadro orizzontale sulla resilienza

La resilienza delle infrastrutture spaziali non è disciplinata soltanto dagli atti di politica spaziale. Occorre distinguere tra segmento terrestre, infrastrutture e operatori spaziali, asset dell'Unione e servizi di comunicazione elettronica. La proposta di EU Space Act costruisce il raccordo con la disciplina orizzontale e si presenta, per gli obblighi settoriali di resilienza degli operatori spaziali, come *lex specialis* rispetto alla NIS2.

4.1 Direttiva NIS2

Misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione

Direttiva (UE) 2022/2555 del 14 dicembre 2022 | Direttiva di armonizzazione minima

Include tra i settori ad alta criticità lo spazio e, in particolare, gli operatori di infrastrutture terrestri che sostengono la fornitura di servizi spaziali. Stabilisce obblighi di gestione dei rischi e notifica degli incidenti per i soggetti essenziali e importanti. **Stato: in vigore; da leggere insieme alle norme nazionali di recepimento**

[Testo ufficiale](#)

4.2 Direttiva sulla resilienza dei soggetti critici

Resilienza dei soggetti critici CER

Direttiva (UE) 2022/2557 del 14 dicembre 2022 | Direttiva

Introduce un quadro per la resilienza fisica dei soggetti critici e comprende il settore spaziale. Integra la NIS2, che è centrata sulla cibersicurezza, con obblighi relativi alla continuità e alla resistenza a rischi non cibernetici. **Stato: in vigore; da leggere insieme alle norme nazionali di recepimento**

[Testo ufficiale](#)

4.3 Il raccordo proposto dall'EU Space Act

- la NIS2 copre principalmente gli operatori del segmento terrestre e, in altri settori, i fornitori di comunicazioni elettroniche;
- la direttiva CER rafforza la resilienza fisica delle infrastrutture terrestri che sostengono i servizi spaziali;
- il quadro orizzontale non disciplina in modo completo tutti i segmenti delle infrastrutture spaziali né tutti gli asset del Programma spaziale dell'Unione;
- l'EU Space Act propone obblighi settoriali di resilienza per gli operatori e le infrastrutture spaziali, evitando duplicazioni con la NIS2;
- per gli operatori di paesi terzi che offrono dati o servizi spaziali nel mercato dell'Unione, la proposta prevede registrazione, vigilanza e rispetto dei requisiti europei pertinenti.

[Relazione introduttiva della proposta di EU Space Act](#)

4.4 Nodi giuridici da approfondire

Il primo nodo riguarda l'ambito materiale. La NIS2 considera espressamente gli operatori delle infrastrutture terrestri che sostengono la fornitura di servizi spaziali, mentre l'EU Space Act proposto mira a coprire in modo settoriale operatori, missioni e infrastrutture lungo una parte più ampia della catena spaziale. In una ricerca è quindi necessario distinguere con precisione segmento terrestre, segmento spaziale, collegamenti di comunicazione, dati e servizi forniti agli utenti.

Il secondo nodo è il rapporto tra disciplina generale e disciplina speciale. La proposta qualifica il proprio capitolo sulla resilienza come regime speciale per gli operatori spaziali che rientrano anche tra i soggetti essenziali o importanti della NIS2. L'obiettivo dichiarato è evitare duplicazioni; occorre tuttavia verificare, obbligo per obbligo, quali disposizioni siano sostituite, integrate o lasciate impregiudicate, tenendo conto anche delle normative nazionali di recepimento.

Il terzo nodo riguarda gli operatori di paesi terzi. Il collegamento con l'ordinamento dell'Unione non dipende necessariamente dalla localizzazione dell'oggetto nello spazio, ma dall'offerta di dati o servizi spaziali nel mercato europeo. La proposta utilizza così il mercato interno come criterio di regolazione e come leva per imporre requisiti di registrazione, vigilanza, sicurezza, resilienza e sostenibilità.

Infine, deve essere mantenuta distinta la sicurezza nazionale, che resta responsabilità degli Stati membri, dalla regolazione europea del mercato, della cibersicurezza e dei programmi comuni. Questa linea di confine è essenziale per valutare sia la portata dell'articolo 114 TFUE sia i limiti delle competenze attribuite all'Unione dagli articoli 4, paragrafo 3, e 189 TFUE.

5 Percorsi di lettura per una ricerca

Tema	Fonti essenziali	Questione guida
Base giuridica e limiti della competenza	Articoli 4, paragrafo 3, e 189 TFUE; COM(2025) 335	Rapporto tra competenza non preclusiva, divieto di armonizzazione e ricorso all'articolo 114 TFUE.
Governance UE ESA EUSPA	Decisione 2004/578; COM(2012) 671; COM(2014) 56; regolamento 2021/696; COM(2026) 152	Distribuzione delle funzioni politiche, tecniche, operative e di sicurezza tra Unione, ESA e Agenzia.

Tema	Fonti essenziali	Questione guida
Resilienza e cibersicurezza	NIS2; CER; JOIN(2023) 9; COM(2025) 335	Rapporto tra disciplina orizzontale e regime settoriale proposto per infrastrutture e operatori spaziali.
Autonomia strategica e difesa	COM(2021) 70; decisione PESC 2021/698; JOIN(2023) 9; regolamento 2023/588	Integrazione tra capacità civili, governative e di difesa e protezione dei sistemi dell'Unione.
Operatori e mezzi di paesi terzi	COM(2025) 335	Accesso al mercato, registrazione, condizioni equivalenti, vigilanza e applicazione extraterritoriale mediata dal mercato interno.
Competitività e politica industriale	COM(2013) 108; COM(2016) 705; conclusioni 10142/24; COM(2025) 336	Non dipendenza tecnologica, catene del valore, innovazione, domanda pubblica e autonomia di accesso allo spazio.

6 Cronologia sintetica

Anno	Atto	Funzione prevalente
1994	Risoluzione comunicazioni via satellite	Indirizzo settoriale
1998	Decisione 98/434/CE GNSS	Cooperazione CE ESA Eurocontrol
1998	Risoluzione sinergia ESA Comunità	Governance
1999	Risoluzione strategia coerente	Indirizzo strategico
2000	Risoluzione strategia spaziale europea	Indirizzo strategico
2003	COM(2003) 17 Libro verde	Consultazione
2003	COM(2003) 673 Libro bianco	Piano d'azione
2004	Decisione 2004/578/CE	Accordo quadro CE ESA
2005	COM(2005) 208	Elementi preliminari
2007	COM(2007) 212 e risoluzione del Consiglio	Politica spaziale europea
2008	Decisione 2008/667/GAI	Informazioni classificate
2008	COM(2008) 561 e risoluzione del Consiglio	Verifica e rilancio
2009	Entrata in vigore del Trattato di Lisbona	Base giuridica autonoma
2011	COM(2011) 152	Strategia al servizio dei cittadini
2012	COM(2012) 671	Relazioni UE ESA

Anno	Atto	Funzione prevalente
2013	COM(2013) 108	Politica industriale
2014	COM(2014) 56	Relazioni UE ESA
2016	COM(2016) 705	Strategia spaziale per l'Europa
2021	COM(2021) 70	Sinergie civile difesa spazio
2021	Regolamento (UE) 2021/696	Programma spaziale ed EUSPA
2021	Decisione (PESC) 2021/698	Sicurezza dei sistemi e servizi
2022	JOIN(2022) 4	Gestione del traffico spaziale
2022	Direttive NIS2 e CER	Resilienza cibernetica e fisica
2023	Regolamento (UE) 2023/588	Connettività sicura IRIS ²
2023	JOIN(2023) 9	Sicurezza e difesa
2024	Conclusioni competitività e COM(2024) 289	Competitività e valutazione
2024	Decisione (PESC) 2024/1542	Nuovo accordo di sicurezza UE ESA
2025	COM(2025) 335	Proposta EU Space Act
2025	COM(2025) 336	Visione per l'economia spaziale
2026	COM(2026) 152	Proposta di riforma dell'EUSPA

Nota sullo stato delle fonti

Le comunicazioni, le relazioni, le risoluzioni e le conclusioni ricostruiscono l'evoluzione politica e interpretativa, ma non devono essere confuse con gli atti legislativi vincolanti. Le proposte COM(2025) 335 e COM(2026) 152 sono ancora oggetto della procedura legislativa ordinaria alla data di aggiornamento del presente documento. Per una ricerca accademica è quindi opportuno citare separatamente il testo della proposta, gli eventuali emendamenti parlamentari e, quando sarà adottato, l'atto finale pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

I collegamenti inseriti rinviano, ove possibile, a EUR-Lex o alle pagine ufficiali delle istituzioni dell'Unione. Prima della consegna definitiva di una tesi è consigliabile verificare nuovamente lo stato delle procedure legislative e utilizzare la versione consolidata degli atti in vigore.